

Zeitschrift: Actio : un magazine pour l'aide à la vie
Herausgeber: La Croix-Rouge Suisse
Band: 94 (1985)
Heft: 4

Rubrik: ...dalla Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

... DALLA SVIZZERA ITALIANA

1965–1985: vent'anni d'attività per l'Istituto Henry-Dunant

Sylva Nova

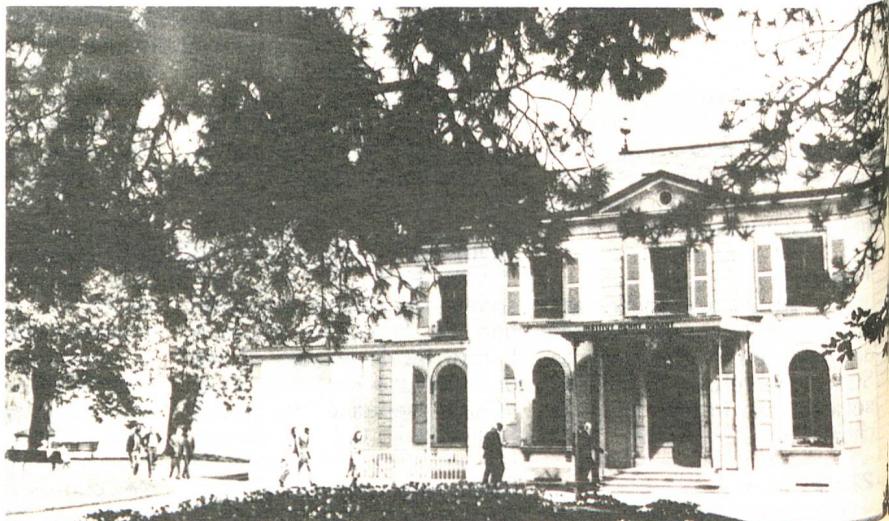
Attive quali volontarie nella sezione di Lugano della Croce Rossa Svizzera, Mariuccia Ghiringhelli (segretaria di sezione) e Gianna Rossi (membro di comitato e segretaria della Commissione regionale delle sezioni ticinesi) hanno partecipato dal 4 al 7 marzo scorso a un seminario d'introduzione alle attività internazionali della Croce Rossa, incontro organizzato a Ginevra dall'Istituto Henry-Dunant. Unitamente ad altri inviati della CRS, le due partecipanti ticinesi hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino sia l'attività dell'Istituto Henry-Dunant, sia l'opera del Comitato Internazionale della Croce Rossa, nonché gli interventi della Lega delle Società Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, tre strutture operative che hanno sede a Ginevra. Questi seminari si tengono con una certa regolarità e sono aperti in modo particolare ai rappresentanti di tutte le Società Croce Rossa del mondo. Ma che cos'è l'Istituto Henry-Dunant, qual è la sua funzione specifica? Prima di entrare nel vivo dell'argomento apriamo una parentesi su quelli che furono i motivi della fondazione dell'Istituto.

Creazione

Sebbene siano trascorsi appena vent'anni dalla fondazione, l'idea di creare l'Istituto Henry-Dunant risale al secondo dopoguerra, epoca in cui maturò la volontà di istituire a Ginevra un luogo di riflessione e d'incontri che favorisse l'ulteriore arricchimento del patrimonio spirituale della Croce Rossa. Ma l'avvenimento decisivo fu il centenario della Croce Rossa, nel 1963. I responsabili di questo anniversario, ossia il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Lega e la Croce Rossa Svizzera sentirono la necessità di proiettare nel tempo e in modo duraturo i risultati della loro stretta collaborazione, particolarmente evidenziati nel corso dei preparativi per sottolineare la ricorrenza. Pertanto, e dopo lunghi lavori preliminari, il 5 no-

L'Istituto Henry-Dunant, che ha quale scopo primario quello di mettere a disposizione dei membri della Croce Rossa uno strumento di studi e di ricerche, festeggia quest'anno il ventesimo d'attività. Tra i suoi compiti, ampio spazio è riservato alla preparazione dei collaboratori della Croce Rossa alle sue attività internazionali. A questo proposito si è tenuto recentemente a Ginevra un seminario al quale hanno partecipato una quindicina di professionisti e di volontari della Croce Rossa Svizzera, tra i quali Gianna Rossi e Mariuccia Ghiringhelli della sezione di Lugano della CRS.

L'Istituto Henry-Dunant, sorto nel 1965, ha sede dal 1974 in un'accogliente villa in riva al lago Lemano, a Ginevra.



vembre 1965 vennero adottati gli statuti e fondato, in pratica, l'Istituto Henry-Dunant. L'Istituto si prefigge di mettere a disposizione soprattutto dei membri della Croce Rossa, ma anche di persone a essa estranee, uno strumento di studi e di ricerche, di formazione e d'insegnamento in ogni settore della Croce Rossa, come pure di contribuire a rafforzarne l'unità e l'universalità. Attraverso il suo operato, l'Istituto favorisce inoltre lo sviluppo della Croce Rossa in tutti i paesi.

Struttura

L'Istituto Henry-Dunant ha quale organismo supremo l'Assemblea generale composta di tre istituzioni membri, mentre la gestione è garantita da un comitato esecutivo costituito dai rappresentanti delle tre società con statuto di membro. L'Istituto dispone pure di un consulente incaricato di divulgare le informazioni



La presidenza dell'Istituto Henry-Dunant è affidata per il biennio 1984–1986 a Jean-Paul Buensod, vice presidente della Croce Rossa Svizzera.

di tipo scientifico nei vari campi dell'attività umanitaria. L'Istituto nomina inoltre i membri corrispondenti, il cui compito consiste nel far conoscere scopi e impegno dell'Istituto in tutto il mondo. Nelle sue attività l'Istituto si ispira ai principi fondamentali della Croce Rossa, in particolare al principio di umanità, evocato

per prevenire e alleviare le sofferenze dell'uomo in ogni circostanza, per proteggere la vita e la salute, nonché per valorizzare il rispetto della persona umana. Questi vent'anni di operosità hanno dimostrato l'utilità dell'Istituto per il movimento Croce Rossa, sia nell'ambito della ricerca, sia nel campo della formazione e delle pubblicazioni.

Attività

Per quel che concerne la ricerca, essa viene intrapresa per consentire alla Croce Rossa di potersi adattare senza grosse difficoltà ai cambiamenti del mondo attuale e per aumentare ulteriormente l'efficacia e la rapidità della sua azione. In base alla sua missione, l'Istituto effettua studi e lavori su argomenti che interessano globalmente il movimento umanitario, ossia i problemi della Croce Rossa, il diritto internazionale, la storia e l'attività del movimento umanitario stesso. L'Istituto si occupa pure di tematiche non prioritarie per la Croce Rossa, ma che indirettamente le sono utili per diffondere le sue attività.

Numerosi studenti fanno inoltre capo all'Istituto come fonte di vasta informazione nei campi giuridici, sociologici, medici, storici, delle scienze politiche, ecc.

Dapprima l'Istituto si dedicò essenzialmente a lavori sulla



RICORRENZA

storia del Comitato Internazionale della Croce Rossa, impegnandosi nel far conoscere meglio al pubblico la vita e il pensiero del fondatore della Croce Rossa, Henry Dunant. Più tardi, l'attività dell'Istituto abbracciò tematiche più ampie relative al mondo contemporaneo (problemi sociali-medici ospedalieri). L'Istituto ha pure apportato il suo prezioso contributo agli studi sulla Croce Rossa e la pace, nonché alle ricerche fondamentali sul diritto umanitario. Altri studi di carattere umanitario evidenziano l'impegno dell'Istituto Henry-Dunant nell'ottica, per esempio, della detenzione, in particolare per quel che riguarda la protezione dei detenuti politici. Rifugiati e diritto d'asilo, catastrofi naturali e assistenza alle vittime rappresentano pure altrettanti soggetti per la ricerca.

Dalla ricerca alla formazione, un passo breve, forse lungo, sicuramente necessario. A tale proposito l'Istituto si orienta su due assi principali:

- garantire una formazione di base dei quadri e dei volontari delle Società nazionali sulla Croce Rossa e sul diritto internazionale umanitario;
- diffondere i principi della Croce Rossa e del diritto internazionale umanitario tra il pubblico non direttamente a contatto con la Croce Rossa, attraverso corsi sia a Gi-

neva, sia in altri paesi. Corsi, seminari e conferenze pubbliche sono alcuni fra i principali veicoli per attuare la formazione. Ai corsi, che si svolgono sull'arco di due settimane, si intercalano i seminari, meno impegnativi per quel che riguarda la durata (3-4 giorni), ma altrettanto validi qualitativamente. Dal 1974 al 1984, l'Istituto ha tenuto 9 corsi, rispettivamente in lingua francese, inglese e spagnola, ai quali hanno partecipato complessivamente 256 persone provenienti oltre che dall'Europa, dagli Stati Uniti e dai Caraibi, dall'Africa e dall'Asia, dal Pacifico e dal Medio Oriente. Dal 1977, l'Istituto ha introdotto programmi d'insegnamento realizzabili nel corso appunto di seminari relativamente brevi, e da allora a oggi sono stati organizzati 16 seminari ai quali si sono iscritti, complessivamente, oltre 270 partecipanti. Molto seguiti sono pure i seminari promossi dall'Istituto fuori sede, per esempio nel Camerun, dell'Ecuador, negli Stati Uniti, in Australia, ecc., decentralizzazioni che riconfermano, proprio in queste operazioni formative senza confini, l'universalità di intenti e di metodi.

Le pubblicazioni dell'Istituto Henry-Dunant rappresentano una continuazione logica, una necessità, una concretizzazione degli sforzi intrapresi sui piani della ricerca e della for-

mazione. Queste pubblicazioni, utili sia per i membri della Croce Rossa, sia per il pubblico in generale, hanno lo scopo di far conoscere la storia del movimento, i suoi principi, le sue attività.

In questi ultimi vent'anni, l'Istituto ha pubblicato 70 opere, ripartite in cinque collezioni: scientifica, «Teneat Lex Gaudium» (raccolta in nove volumi di corsi, conferenze, studi specifici), Istituto Henry-Dunant, studi e prospettive, documenti.

Documentazione

Nella biblioteca dell'Istituto sono raccolti 3000 libri e riviste specializzate concernenti la Croce Rossa e il diritto internazionale. Strumento di lavoro e di ricerca, la biblioteca è a disposizione dei collaboratori e dei praticanti dell'Istituto. Oltre alla biblioteca, l'Istituto dispone di un centro di documentazione dove sono collezionati reperti relativi alla storia della Croce Rossa e dati di carattere giuridico. Questa documentazione comprende pure articoli redatti da personalità della Croce Rossa e schede informative di consultazione immediata. L'Istituto è pure provvisto di testi legislativi di differenti Paesi, concernenti l'applicazione del diritto internazionale umanitario e la legislazione carceraria.

All'interno dell'Istituto vi è

pure il museo «Henry-Dunant», dove sono conservati, tra l'altro, oggetti personali del fondatore della Croce Rossa, documenti iconografici e una collezione di incisioni, medaglie, fotografie, ritratti e manifesti inerenti a Henry Dunant e alla Croce Rossa.

Relazioni

L'Istituto è costantemente in relazione con i sodalizi membri, come pure con le Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Mantiene pure rapporti permanenti con istituzioni internazionali governative, come l'ONU, l'UNESCO, il Consiglio d'Europa; collabora anche attivamente con centri internazionali non governativi e soprattutto con università e altri istituti accademici, per esempio l'Istituto internazionale di Diritto umanitario (a San Remo), il Comitato internazionale di Medicina e Farmacia militare, il Centro internazionale di ricerche e di studi sociologici, penali e carcerari dell'Università di Messina. In questa sede verrà organizzato, dal 16 al 22 giugno 1985, un seminario per i capi amministrativi dei penitenziari, incontro durante il quale verranno esaminate a fondo diverse problematiche legate sia ai prigionieri (aspetti psicologici e sociali), sia alle infrastrutture carcerarie. □

All'appuntamento luganese è emersa una schietta intesa tra i presidenti delle cinque sezioni ticinesi della CRS per quel che concerne problematiche di fondo e decisioni sui piani cantonale e nazionale.

Diretta dal presidente della Commissione regionale delle sezioni ticinesi, Hans Stamm, si è svolta a Lugano, il 9 marzo scorso, la Conferenza dei presidenti delle sezioni ticinesi della Croce Rossa Svizzera, incontro al quale hanno partecipato, oltre naturalmente ai presidenti delle cinque sezioni ticinesi, il presidente della CRS, Kurt Bolliger, il PD dottor Luciano Bolzani, membro del Comitato centrale della CRS,

Presidenti ticinesi CRS in conferenza

alcuni rappresentanti del Segretariato centrale della CRS e diversi membri dei vari comitati sezionali. All'appuntamento luganese, nel corso del quale si è notata una chiara intesa di condotta sezionale tra i vari presidenti, è affiorata, tra l'altro, la proposta di indire la Conferenza dei presidenti ticinesi due volte all'anno (invece di una sola volta), affinché si possano trattare più a fondo problemi cantonali da un lato e problemi nazionali dall'altro, e affinché il tempo che intercorre tra un incontro e l'altro ven-



Partecipanti alla Conferenza dei presidenti ticinesi della CRS: da sinistra, R. Casella, avv. M. Molo (presidente CRS Bellinzona), dr A. Catti (presidente CRS Locarno), avv. G. Foppa (presidente CRS Lugano), G. Rossi, dott. S. Nova.

APPUNTAMENTI

ga di conseguenza accorciato e consenta di affrontare tempestivamente eventuali tematiche.

Per quel che riguarda invece la revisione degli statuti della CRS, i presidenti hanno preso una decisione di base così delineata: aumentare il numero dei rappresentanti delle sezioni nel Consiglio direttivo, da

(fatta eccezione per i cosiddetti rifugiati «hard-core» e per i Tibetani). Tuttavia, e in base a decisioni cantonali, non è da escludere che vi siano autorità più propense a delegare alle opere assistenziali l'assistenza integrale o parziale dei rifugiati. In tal caso, la CRS e le sue sezioni dovranno concludere con le autorità cantonali o co-

favore dei rifugiati nel 1984, occorre precisare che, sia le sezioni, sia il Segretariato centrale si sono impegnati a fondo in questa attività e complessivamente è stato possibile accogliere oltre 300 rifugiati polacchi, accettati dal Governo elvetico con un'azione speciale. Molte sezioni, inoltre, si sono ingaggiate nell'apertura

di centri di accoglienza messi soprattutto a disposizione dei profughi (ossia coloro che non beneficiano ancora dello statuto di rifugiato).

Altri argomenti all'ordine del giorno, quali la Croce Rossa Gioventù in Ticino, il raggruppamento delle sezioni ticinesi CRS e il regolamento di lavoro per le monitrici hanno costituito momenti di discussione e di interventi radicali da parte dei presidenti.

La Conferenza si è conclusa con una parentesi relativa allo Stato Maggiore cantonale di catastrofe della CRS, molto attivo fortunatamente solo sulla carta, unità d'intervento che, il prossimo autunno, verificherà con un esercizio simulato l'efficienza dei suoi quadri. SyN



Alla Conferenza hanno anche partecipato: da sinistra, H. Stamm, K. Bolliger (presidente CRS), PD dr L. Bolzani.

Foto Holländer

una parte, e offrire maggiori competenze ai presidenti nell'ambito stesso della Conferenza nazionale dei presidenti, dall'altra.

All'ordine del giorno figurava pure un argomento che ricorre con una certa frequenza, quello relativo all'aiuto ai rifugiati; a questo proposito va sottolineato che, a partire dal 1° gennaio 1986, entrerà in vigore una modifica alla legge sull'asilo. Dal prossimo anno, dunque, l'assistenza fornita ai rifugiati legalmente riconosciuti e residenti in Svizzera da cinque anni non competrà più alla Confederazione, ma ai cantoni. Pertanto, la CRS dovrà affidare ai competenti uffici cantonali e comunali la responsabilità relativa ai rifugiati da essa assistiti

munali convenzioni adeguate. In quest'ottica saranno necessari approfonditi contatti tra sezioni CRS e autorità, nonché tra sezioni CRS e Segretariato centrale della CRS. Infatti, se da un lato le sezioni dovranno disporre di una certa libertà di movimento sul piano cantonale, dall'altro sarà necessario garantire, nel quadro della CRS, un'unità di dottrina. L'azione futura per l'aiuto ai rifugiati dovrà comunque incentrarsi su due aspetti fondamentali: seguire attentamente l'evoluzione del problema (sia a livello legale, sia sul piano umanitario) e offrire l'aiuto necessario alle autorità competenti.

Per quel che riguarda invece l'azione pratica della CRS a



Pure presenti all'incontro, nella foto, da sinistra: M. Mayrat, dr GM. Valsangiacomo (presidente CRS Mendrisiotto), dr A. Ferrari, PG. Donada. Sono intervenute alla Conferenza anche M. Ghiringhelli, F. Binaghi, dott. M. Pedrazzi (presidente CRS Leventina) e I. Fischer.

Foto Holländer

Maggio: Appello Croce Rossa

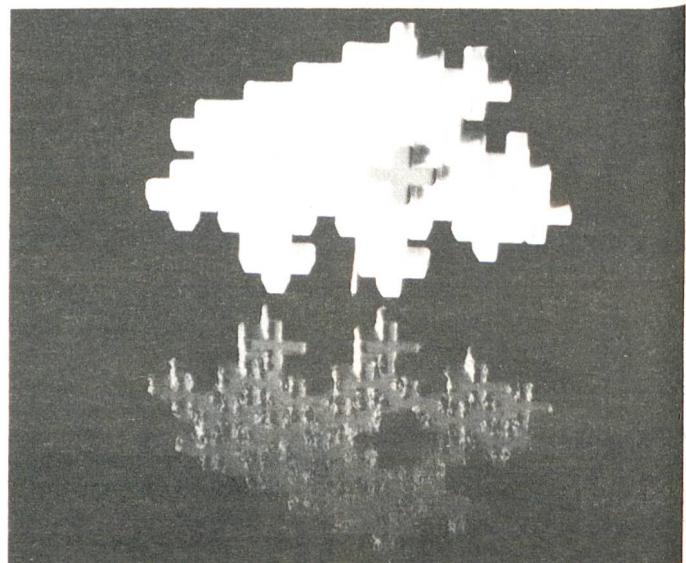


Foto Monza 2

La Croce Rossa Svizzera indice per il prossimo mese di maggio in tutto il Paese la prima colletta organizzata autonomamente da 30 anni a questa parte. L'iniziativa, denominata Appello Croce Rossa, è propagandata per il 1985 con lo slogan «Agire ora per un futuro più umano». Alla popolazione vengono offerte diverse possibilità per sostenere questo Appello, prima fra tutte l'acquisto del distintivo, per l'occasione caratterizzato da una Svizzera miniaturizzata e plastificata in bianco (riproduzione sopra ingrandita), sulla

quale spicca una croce rossa quale simbolo della presenza della Croce Rossa in Svizzera. In diverse località viene pure venduta la tradizionale mela Croce Rossa o il «cuore d'argento», accessorio molto utile per riporre le monete. Collette a domicilio, nelle aziende e per conto corrente postale completano i vari modi per sostenere questa operazione di maggio il cui ricavato favorirà gli interventi di carattere assistenziale intrapresi dalla Croce Rossa in Svizzera. □

Scuole: azione torpedone dell'amicizia

Sono noti i primi risultati dell'operazione torpedone dell'amicizia della Croce Rossa Svizzera, campagna di raccolta fondi intrapresa nelle scuole di tutta la Svizzera. Per quel che riguarda il canton Ticino, segnaliamo il primo contributo (in ordine di tempo) giunto alla Croce Rossa Gioventù, somma raccolta da circa 250 alunni delle scuole elementari di Bia-



Foto Holländer



sca (nella foto a lato, parte di essi), i quali sono riusciti a risparmiare 1200 franchi per il torpedone dell'amicizia, cifra con la quale consentiranno ad anziani e handicappati di effettuare piacevoli gite.

Due classi della scuola media di Besso (foto sopra), approfittando dell'iniziativa torpedone, hanno invece invitato una rappresentante della Croce Rossa Svizzera a un incon-

tro, durante il quale il discorso è pure scivolato su vari aspetti della Croce Rossa Svizzera in particolare e sulla Croce Rossa in generale. Per gli allievi di Besso la raccolta fondi è tuttora in corso. Sottolineiamo con piacere la rispondenza dei giovani e del corpo insegnante alle iniziative Croce Rossa Gioventù, impatto di grande importanza per il futuro della Croce Rossa. □

Arcegno: campo internazionale gioventù

Potevano essere in novanta, ma se ne sono iscritti solo trenta, accompagnati da cinque monitori. Con questo esiguo numero di partecipanti si è svolta comunque nei migliori dei modi la settimana nazionale della gioventù, organizzata in aprile dalla Croce Rossa Svizzera al centro Pestalozzi di Arcegno. Nel corso di questo campo in terra locarnese, al quale hanno aderito sia giovani svizzeri, sia giovani rifugiati residenti nel nostro paese (prevolentemente polacchi e asiatici), si sono svolte diverse attività intese a favorire la comprensione reciproca e la solidarietà al di là delle barriere linguistiche e culturali. Ritorneremo sull'argomento nel prossimo numero di *Actio*. □



Foto Garbani